

Certificazioni dell'efficacia di UMONIUM³⁸ su *Listeria monocytogenes*

Germe testato	Soluzione	Tempo	Riduzione	Cond.	Metodo	Standard
<i>Listeria monocytogenes</i> DSMZ 12464	0,5%	1 min	5,3 logs	-	cosparg. su slides BHI	
<i>Listeria monocytogenes</i> DSMZ 12464	0,5%	5 min	7,9 logs	-	cosparg. su slides BHI	
<i>Listeria monocytogenes</i> DSMZ 12464	2,5%	1 min	7,9 logs	-	cosparg. su slides BHI	

UBT – asbi MEURICE R&D B1070 Bruxelles Belgio Luglio 2005

Cond.: + Condizioni di interferenza con 3g/l di albumina bovina. Cond.: - senza interferenza. Cond.: e.d. acqua distillata

[RICHIEDI CERTIFICATO](#)

Listeria monocytogenes

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera

Le informazioni qui riportate hanno solo un fine illustrativo: non sono riferibili né a prescrizioni né a consigli medici - [Leggi il disclaimer](#)

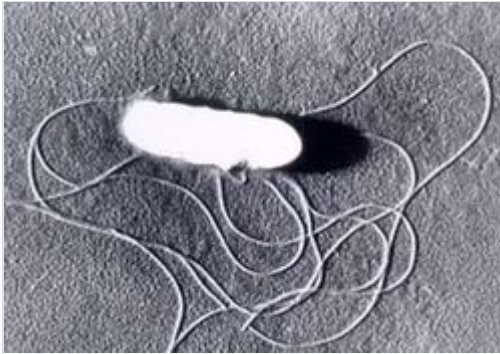
Listeria monocytogenes è un batterio [Gram-positivo](#) della categoria [Firmicutes](#), che ha preso il nome da [Joseph Lister](#). Si muove tramite [flagella](#). Si può anche muovere all'interno di cellule eucariotiche polimerizzando le code cometa dell'actina con una proteina denominata ActA. Alcuni studi suggeriscono che dall'1 al 10% del genere umano può trasportare nel proprio intestino la *L. monocytogenes*.

I ricercatori hanno constatato la presenza della *L. monocytogenes* in almeno 37 [specie di mammiferi](#), sia domestiche che selvatiche, come anche in almeno 17 specie di [uccelli](#) e probabilmente in alcune specie di [pesci](#) e [ostriche](#). In laboratorio si riesce ad isolare *L. monocytogenes* dal [terreno](#), dal foraggio insilato, e da altre fonti ambientali. *L. monocytogenes* è piuttosto robusto e resiste in maniera notevole, per un batterio che non forma spore, agli effetti deleteri di congelamento, essiccamento e calore. La maggior parte dei *L. monocytogenes* è, a certi livelli, patogena.

[Infezione](#) da *L. monocytogenes* provoca il morbo [listeriosi](#). Le manifestazioni della listeriosi comprendono [setticemia](#), [meningite](#) (or [meningoencefalite](#)), [encefalite](#), e infezioni [intrauterine](#) o [cervicali](#) nelle donne in gravidanza, che possono portare ad [aborti spontanei](#) (2nd/3rd trimestre) o [bambini morti alla nascita](#). I neonati che sopravvivono possono soffrire di listeriosi fetomaterna granulomatosa infantile - [granulomi piogenici](#) distribuiti su tutto il corpo, e possono soffrire da ritardi fisici. Sintomi simili all'[Influenza](#)-incluso febbre persistente, precedono normalmente l'inizio dei disordini citati sopra. Sintomi Gastrointestinali quali nausea, vomito, e [diarrea](#) possono precedere forme più serie di listeriosi o possono essere i soli sintomi manifestati. I sintomi gastrointestinali sono stati associati epidemiologicamente all'uso di [antacidi](#) o [cimetidine](#). Il tempo

?

Listeria monocytogenes



[Classificazione scientifica](#)

Regno: [Bacteria](#)
Phylum: [Firmicutes](#)
Classe: [Bacilli](#)
Ordine: [Bacillales](#)
Famiglia: [Listeriaceae](#)
Genere: [Listeria](#)
Specie: *L. monocytogenes*

[Denominazione binomiale](#)

Listeria monocytogenes
Murray *et al.*, 1926

di incubazione di forme serie di listeriosi non è noto ma può variare da qualche giorno a tre settimane. Il tempo di incubazione a sintomi gastrointestinali non è noto ma probabilmente supera le 12 ore.

La dose infettiva di *L. monocytogenes* non è conosciuta ma probabilmente varia con il ceppo e la suscettibilità della vittima. Secondo casi contratti tramite latte non trattato o supposto pastorizzato, si può assumere in tutta sicurezza che, su persone suscettibili, un numero totale minore di 1.000 può provocare l'invasione di *L. monocytogenes* dell'epitelio gastrointestinale. Una volta che il batterio è penetrato nei [monociti](#), [macrofagi](#), oppure [leucociti polimorfonucleari](#), esso diviene parte del sangue (setticemico) e può crescere. La sua presenza in cellule [fagocitiche](#) intracellulari permette anche l'accesso al cervello e, probabilmente, anche la migrazione transplacentale al feto di donne gravide. La patogenesi della *L. monocytogenes* si basa sulla sua abilità di sopravvivere e moltiplicarsi in cellule ospiti fagocitiche.

L. monocytogenes è stata associata con alimenti quali [latte](#), non trattato, [formaggi](#) (in particolare quelli molli), [gelati](#), [verdure](#) crude, carne cruda stagionata quali [salicce](#), [pollame](#) crudo e cotto, carni crude (di tutti i tipi), e [pesce](#) crudo e affumicato. La sua abilità di crescere a temperature basse sino a 3°C ne permette la moltiplicazione in alimenti refrigerati.

Quando si manifesta una meningite listerica, la [mortalità](#) totale può raggiungere il 70%; 50% da setticemia, 80% da infezioni perinatali/neonatali. Nei casi di infezioni durante la gravidanza la madre normalmente sopravvive. Esistono rapporti di trattamenti con esito positivo con [penicillina](#) o [ampicillina](#) parenterale. È stato dimostrato che il [Trimethoprim-sulfamethoxazole](#) è efficace in pazienti allergici alla penicillina.

I metodi di analisi degli alimenti sono lunghi e laboriosi. Il metodo attuale della [Food and Drug Administration](#) (FDA), revisionato in Settembre, [1990](#), richiede 24 e 48 ore di arricchimento, seguito da numerosi altri test. Il tempo totale di identificazione richiede da 5 a 7 giorni, ma l'annuncio di [sonde DNA](#) specifiche non radioetichettate dovrebbe presto consentire una conferma più semplice e veloce di isolati sospetti.

La tecnica DNA ricombinante potrà anche consentire in futuro un'analisi positiva nel giro di 2 – 3 giorni.. Attualmente, la FDA sta collaborando nell'adattare la sua metodologia per quantificare numeri molto piccoli dell'organismo negli alimenti.

Ciclo infettivo

Il sito primario dell'infezione è l'epitelio intestinale dove i batteri invadono le cellule non fagocitiche tramite un meccanismo a cerniera. L'assorbimento è stimolato dai legami delle internaline listeriali (InI) agli agenti di adesione della cellula ospite quali l'E-[cadherin](#) o Met. Questo legame attiva determinati Rho-GTPasi che successivamente legano e stabilizzano la [Proteina Wiskott Aldrich Syndrome](#) (WASp). La WASp può allora legare il [complesso Arp2/3](#) ed agire come punto di nucleazione della [actina](#). La polimerizzazione successiva dell'actina si estende sulla membrana della cellula attorno al batterio eventualmente inglobandolo. L'effetto netto del legame di internalina è sfruttare l'apparato di formazione della giunzione dell'ospite per inglobare il batterio. Notare che *L. monocytogenes* può anche invadere le cellule fagocitiche (e.g. [macrofagi](#)) ma che richiede solo internalina per invadere le cellule non fagocitiche.

Successivamente alla interiorizzazione il batterio deve sfuggire dai vacuoli/fagosomi prima che possa avvenire la fusione con un [lisosoma](#). I due principali fattori di virulenza che permettono al batterio di fuggire sono la Listeriolysina-O (LLO – codificata da *hly*) e il Phospholipase-c B (PlcB).

Una secrezione di LLO e PlcB rompe la membrana vacuolare e permette al batterio di scappare nel citoplasma dove può proliferare.

Una volta nel citoplasma, *L. monocytogenes* sfrutta l'[actina](#) dell'ospite una seconda volta. Le proteine ActA associate con il polo della vecchia cellula batterica (essendo un bacillo, *L. monocytogenes* si suddivide nel mezzo della cellula e perciò ha un polo nuovo ed un polo vecchio) sono in grado di legare il [Acomplesso Arp2/3](#) ed inducono perciò una enucleazione dell'actina in un'area specifica della superficie della cellula batterica. La polimerizzazione dell'actina aziona allora il batterio unidirezionalmente nella membrana della cellula ospite. La protrusione che si forma può quindi essere interiorizzata da una cellula adiacente, dando luogo ad un vacuolo a doppia membrana da cui il batterio deve scappare con il ricorso a LLO e PlcB

Links esterni

- [U.S. Food and Drug Administration. Foodborne Pathogenic Microorganisms and Natural Toxins Handbook: Listeria monocytogenes](#)